

# Provincia

## Montenegrone La protesta è bipartisan

Politici di ogni partito e pendolari  
insieme in piazza per la superstrada

### Bando aperto per la variante di Clusone

**CLUSONE** È stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della variante alla ex statale 671 della Val Seriana nei comuni di Clusone e Rovetta. Le imprese interessate hanno tempo fino al 7 settembre per presentare in Provincia le offerte per l'aggiudicazione dei lavori, che prevedono un costo complessivo di 15 milioni di euro (l'importo a base d'asta si aggira sui 9 milioni e 300 mila euro).

La variante, un tratto di strada lungo all'incirca quattro chilometri e mezzo, è attesa da tempo dai cittadini della zona per cercare di alleggerire il traffico sulla provinciale tra due paesi, congestionato per la presenza del traffico locale, di quello legato al turismo e degli spostamenti dovuti alla presenza a Clusone di numerosi servizi di carattere intercomunale. La nuova strada sarà dotata di tre svincoli con rotoarie a raso, due a Clusone in corrispondenza di via Europa e via Brescia e l'altro nel paese di Rovetta, all'altezza di via Papa Giovanni XXIII. A Clusone saranno costruiti due raccordi, uno in uscita e uno in entrata, rispettivamente da via San Lucio e da via Sant'Alessandro. Queste stesse due strade verranno attraversate dalla variante in sottopasso; mentre altre quattro piccole strade locali o campestri verranno abbassate per consentire alla nuova strada di attraversarle in sovrappasso.

I lavori comprendono anche una serie di interventi finalizzati a consentire l'attraversamento della nuova strada in sicurezza per la cosiddetta "mobilità dolce", cioè pedoni e ciclisti. Tre i sottopassi ciclopedonali previsti, due nel comune di Clusone e uno a Rovetta. In prossimità del termine della strada a Rovetta, inoltre, verrà realizzata una passerella in legno per pedoni e biciclette che raddierà continuità alla vecchia strada comunale del Borlezza, interrotta anni fa al tempo della realizzazione della variante per Cassione della Presolana. L'appalto comprende anche una serie di opere minori per la posa dell'illuminazione, di protezioni e barriere, sistemi di smaltimento dell'acqua piovana e opere di mitigazione del rumore.

M. Col.

**VALLE SERIANA** Bisogna immaginare il deputato leghista Giacomo Stucchi in camicia di lino verde, che scherza appoggiato a una spalla del collega diessino Antonio Misiani, con una mobilitazione di almeno duecento cittadini attorno, per capire quale sia l'unico risultato ottenuto finora ad ora dalla mancata apertura della galleria di Montenegrone: una protesta bipartisan, con un grande seguito di pendolari residenti tra Gandino e Scanzosociate, che soffrono per una galleria che non vuole saperne di far incontrare la Valle Seriana e l'Assese interurbano.

Politici, amministratori e cittadini ieri hanno protestato e fatto sentire la loro voce, prima allo svincolo dell'Asse di Torre de Roveri (costantemente chiuso) e poi in piazza Papa Giovanni XXIII alla Tribulina. E i discorsi ufficiali sono stati riassunti così dal sindaco di Scanzosociate **Massimiliano Alborghetti**: «Se provo ad astrarmi per un attimo dai disagi quotidiani, l'unico aggettivo che mi viene in mente è "assurdo". Non c'è altro modo di definire un'opera che aspettiamo da 16 anni».

Ma sembra che le sorprese non debbano finire: ieri l'onorevole **Giacomo Stucchi**, commissario ordinario per la Seriate.

**L'allarme di Stucchi: speriamo che i nuovi stanziamenti del governo possano servire anche per la galleria, per non dover rifare i progetti**

Nembro-Cene, ha garantito che la superstrada dovrebbe aprirsi, come promesso da Anas, a settembre per il tratto Nembro-Cene. Manca la sistemazione degli impianti tecnologici e della ventilazione della galleria, per i quali le aziende Elet e Geonar hanno vinto l'appalto dell'Anas per la progettazione e la realizzazione, per 11 milioni di euro. «Il progetto è stato approvato da Anas, ma non c'è ancora stata la consegna dei cantieri per la mancanza di fondi - ha spiegato Stucchi -. A breve, tra l'altro, dovrebbe entrare in vigore la direttiva europea che riguarderà anche i nuovi progetti per le gallerie. E c'è il rischio che anche il progetto di Elet e Geonar debba essere rivisto. Il mio auspicio è che lo stanziamento di un miliardo di euro per opere in corso, da parte del governo, possa stringere definitivamente i tempi».

Quello di Stucchi è un dubbio rimasto in sospeso lungo il serpeggiante di auto che da Torre de Roveri si è arrampicato alla Tribulina, per protestare. «L'unica cosa importante», ha commentato **Gigi Petteni**, segretario provinciale della Cisl - è iniziare a mobilitarsi, perché non servono più chiacchiere, ma azioni da mettere in campo», sfornando a livello locale un abito fatto di ogni tipo - ha aggiunto il presidente della Provincia **Vale-**

**rio Bettoni** -; adesso è ora di portare a casa un sistema infrastrutturale che funzioni».

Le dichiarazioni, per questo caso, sono andate in scena di fronte all'ingresso di casa di **Savino Pezzotta**, ex segretario nazionale della Cisl, che si è fermato in strada a esprimere la sua piena adesione alla protesta.

«Do un semplice motivo, ai politici, per prestare la massima attenzione al problema Montenegrone - ha spiegato **Matteo Beccaliva**, rappresentante del Comitato superstrada - . I tempi di percorrenza tra Albino e Bergamo, nella situazione attuale, variano in una giornata tra la mezz'ora e l'ora e mezza, per 12 chilometri».

Numeri per dire che bisogna uscire dal tunnel al più presto, ma che forse hanno anche capire come l'uscita dal tunnel, a una sola corsia, sarà già insufficiente: «L'opera nasce già vecchia - commenta **Marcello Raimondi**, consigliere regionale di Forza Italia - purtroppo la Regione può solo fare pressione su Anas, com'è avvenuto con l'ultima audizione di fronte alla commissione che presiede. Ma speriamo che la situazione si sblocchi, il governo sta oviando a un'assoluta mancanza di fondi, con un nuovo stanziamento che riguarderà anche Montenegrone» - dice il deputato **Antonio Misiani** - La consegna dei cantieri, finalmente, sbloccherà».

«L'importante è lavorare tutti insieme - aggiunge **Giovanni Sanga**, onorevole Margherita - per chiudere certe opere nel più breve tempo possibile e anche per rimediare alle carenze del passato, che comunque ci sono state».

La schieramento di protesta in piazza alla Tribulina era completato dall'assessore comunale alla Grande Bergamo **Valter Grossi**, da **Carolina Lussana**, deputata della Lega, dai consiglieri regionali **Beppe Benigni** (Ds), **Battista Bonifanti** (Margherita), **Daniele Belotti** (Lega); dal consigliere provinciale **Vittorio Armani** e dal segretario di Rifondazione **Marco Sironi**; dai sindacalisti **Angelo Facciolli** (Cgil) e **Ferdinando Piccini** (Cisl), dai sindaci **Roberto Marchesi** di Torre de Roveri, **Domenico Piazzi** di Pradalunga, **Mario Morotti** di Villa di Serio, **Giulio Maccarini** di Gandino.

«Per la Superstrada, cari bergamaschi, serve l'appoggio di tutti», recita uno striscione del comitato al di sotto di Torre de Roveri. La vox populi ieri è stata ascoltata dai politici: «Era ora, ne è passato il tempo», commenta in un bar, di fronte al suo bicchiere, un carpentiere della Tribulina.

**Armando Di Landro**



Sopra, il corteo di auto che ha unito i luoghi della protesta per la galleria di Montenegrone, lo svincolo di Torre de Roveri e la Tribulina. A sinistra, il sindaco di Scanzosociate, Massimiliano Alborghetti, e le altre autorità. Sotto, uno striscione di protesta (foto Caroli)



S.T.

### VAL BREMBANA DA OGGI I VIGILI AGLI INCROCI

■ Oggi sulla ex statale 470 di Valle Brembana torna il controllo del traffico, già attuato nella stagione turistica estiva 2005 e ancora nella scorsa stagione invernale. Chiaro l'intento della Comunità montana: attuare quanto è possibile per rendere più scorrevole il traffico, in attesa della realizzazione della variante o di qualche altra alternativa agli incroci di Zogno (il progetto della rotatoria è ancora nel cassetto). Si tratta di un'iniziativa ormai consolidata, ideata e attuata dalla Comunità montana con un concorso nella spesa della Provincia e d'intesa con i Comuni di Zogno e di San Giovanni Bianco, sui cui territori sarà condotto il servizio. Si parla ovviamente dei due incroci di Zogno (Ponte di Romagnolo e Cunque Vie) ed eventualmente dell'innesto sulla ex statale della strada provinciale di Valle Serina ad Ambria, e della traversa interna di San Giovanni Bianco. Il costo del servizio - a carico prevalente del bilancio comunitario con il concorso per il 50% della Provincia - si aggira sui 9 mila euro. Verranno impiegati 11 agenti per un totale di 258 ore, nei fine settimana e in altre giornate per eventi eccezionali, da oggi a domenica 20 agosto.

L'assessore al Turismo **Silvano Gerardi**, relatore del progetto in sede di direttivo comunitario che lo ha approvato all'unanimità, spiega: «La verifica con relative indicazioni emerse dalle precedenti edizioni del servizio e una richiesta del Comune di San Giovanni hanno fatto decidere per un ampliamento degli orari del controllo della viabilità. Nei termini che seguono: a San Giovanni Bianco, oltre che al sabato pomeriggio, un agente specificamente dedicato a questo servizio sarà attivo anche la domenica mattina; in caso di bisogno per particolare intensità del traffico oltre gli orari concordati, in forza di un accordo intercorso tra la Comunità montana e gli agenti, si andrà oltre tali orari».

«Così - aggiunge Gerardi - riteniamo di poter garantire fluidità al traffico sia in entrata che in uscita dalla valle». Gli orari di presidio dei «punti caldi» della ex statale 470 sono dalle 9 alle 12 di sabato e dalle 15 alle 19 nei pomeriggi della domenica a Zogno ed eventualmente ad Ambria; medesimo orario al sabato e alla domenica mattina a San Giovanni Bianco; possibili sfioramenti, infine, dell'orario del controllo, nelle serate di domenica.

S.T.

### L'INIZIATIVA

## Gimondi e Gotti pedalano per la valle

Biciclettata dei due campioni per portare una petizione alle istituzioni: rilanciamo San Pelleggrino

**VALLE BREMBANA** Due ex campioni di ciclismo e una supercampionessa di tennis over settanta. Insieme per sostenere il rilancio economico, e soprattutto turistico, di San Pelleggrino e di tutta la Valle Brembana. Sarà una bicicletтата insolita quella che partirà martedì, alle 9,45, dal municipio di San Pelleggrino. Sulle due ruote ci saranno **Ivan Gotti**, già vincitore di due Giri d'Italia e originario della cittadina termale, quindi **Felice Gimondi**, campione del ciclismo del passato, nativo di Sedrina, e infine **Clelia Mazzoloni Scotti**, settantenne bergamasca d'origine e milanese d'adozione, che da decenni a San Pelleggrino trascorre le vacanze. Oltre a essere una campionessa di tennis (ha vinto sei volte il titolo mondiale della categoria) è anche presidente esecutivo dell'associazione «Amici di San Pelleggrino», che da tempo è impegnata nella valorizzazione della cittadina.



A sinistra Gimondi, e a destra Gotti, testimonial degli «Amici di San Pelleggrino»



Dopo aver promosso, proprio per San Pelleggrino, un cd che raccoglie tutti i numeri dei giornali storici della cittadina, ora l'associazione si mette in sella e pedala, per promuovere il rilancio della Valle Brembana. I tre ciclisti raggiungeranno Bergamo portando con loro una petizione a favore di San Pelleggrino e della valle, quindi le richieste saranno presentate nel pomeriggio alla sede della Regione a Milano e successivamente ad alcuni parlamentari a Roma. Viabilità, turismo, terme e recupero delle grandi infrastrutture storiche di San Pelleggrino: questi i temi al centro della petizione che arriverà sui

tavoli delle istituzioni. Si chiede il raddoppio dell'ex statale Villa d'Alme-Dalmine e la realizzazione di un rondò ricordando come a causa della difficile viabilità molte ditte hanno spostato le loro sedi in pianura, con perdita di posti di lavoro; le stazioni turistiche estive e invernali han-

golare. «Obiettivo della manifestazione organizzata dalla nostra associazione, quindi, è soprattutto la sensibilizzazione di enti pubblici e popolazione - spiega **Clelia Scotti** - su quanto si dovrebbe fare per rilanciare San Pelleggrino e tutta la valle». L'appuntamento è per martedì, alle 9,45, davanti al municipio di San Pelleggrino. «Abbiamo invitato tutti i sindaci a partecipare - continua Scotti - ma anche la gente. Chi vorrà aggregarsi a me, Gimondi, il patron» della manifestazione, e Gotti, sarà benvenuto. Oppure potrà semplicemente applaudire al passaggio della bicicletтата. La petizione sarà portata nella sede della Provincia verso le 11,30, quindi proseguirà per la sede della Regione a Milano, dove ad accoglierli ci saranno i consiglieri regionali. Infine arriverà a Roma con il patrocinio del senatore **Valerio Carrara** e dell'onorevole **Giovanni Sanga-**

G. Gh.